



ITINERARIO PER LA NOVENA DI NATALE 2019

“Dio viene e stabilisce con noi una relazione”

a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano



19 Dicembre

LUCERNARIO

Colui che presiede la celebrazione, accompagnato dai ministri, fa il suo ingresso in chiesa portando il libro dei Vangeli. La processione sosta alla porta centrale mentre una voce recitante introduce alla preghiera.

Guida: Ho scritto a voi, figlioli, perché avete conosciuto il Padre.
Ho scritto a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio.
Ho scritto a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi
e avete vinto il Maligno. (1Gv 2,14)

Canto d'ingresso

Il celebrante, giunto in presbiterio, pone il libro dei Vangeli aperto sull'altare, bacia l'altare e, disponendosi verso di esso, dice:

Cel. O Dio, molte volte e in diversi modi
nei tempi antichi
hai parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
hai parlato a noi per mezzo del Figlio tuo
che hai stabilito erede di tutte le cose
e mediante il quale hai fatto anche il mondo. (cfr. Eb 1,1-2)

Canto invitatorio *(L'assemblea può anche cantare un ritornello di un canto conosciuto da tutti ad ogni strofa proclamata solo dal celebrante)*

Cel. Rallegrati, popolo di Dio ed esulta di gioia, città di Sion:
Ass. Ecco, verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno
e i monti stilleranno dolcezza;
scorrerà latte e miele tra i colli perché verrà il gran profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Cel. Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide salirà sul trono;
voi lo vedrete ed esulterà il vostro cuore.
Ecco apparire il Signore: non mancherà alla parola data;
Ass. Se ancor non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare.

Cel. Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
Ass. Nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace;
lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

Cel. Un nuovo germoglio spunterà dal tronco di Iesse
e lo Spirito del Signore verrà sudi lui.

Ass. Stenderà la sua mano
e radunerà i dispersi d'Israele.
Vedranno la sua pace
i popoli del mondo e come a stella guarderanno.

Inizia la celebrazione della santa Messa

RITI DI INTRODUZIONE

Cel. Annunciamo con gioia Cristo, venuto nell'umiltà della nostra carne

Ass. Egli tornerà e ci chiamerà a possedere il regno promesso.

Cel. Attendiamo con gioia Cristo, che verrà nello splendore della gloria.

Ass. Egli tornerà e ci chiamerà a possedere il regno promesso.

ACCENSIONE DELLA LAMPADA

Guida: Il segno di questa lampada esprima la nostra vigilante attesa, e illumini i nostri passi verso Colui che viene: Cristo Gesù, speranza del mondo.

Si accende una lampada per ogni giorno. Nel frattempo si può eseguire il ritornello di un canto che richiami l'idea della luce o della vigilanza.

ORAZIONE *(L'orazione che il primo giorno può essere questa indicata, ma è per gli altri giorni si consiglia di proclamare la colletta del giorno corrente)*

Cel. Preghiamo.

O Dio, principio e fine di tutte le cose,
che raduni tutta l'umanità
nel tempio vivo del tuo Figlio,
fa' che attraverso le vicende,
liete e tristi, di questo mondo,
teniamo fissa la speranza del tuo regno,
certi che nella nostra pazienza
possederemo la vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

La liturgia della Parola è quella del giorno corrente.

OMELIA

Cel. Fratelli e sorelle, chiamati a credere all'evangelo nonostante la nostra fede debole, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di accrescerla, consolidarla, confermarla.

Intenzionista: Preghiamo insieme e diciamo: **Accresci, Signore, la nostra fede!**

1. Attorno a noi, Signore, uomini e donne cercano la verità alla luce della loro coscienza, concedi loro di riconoscere in te la meta del cammino della loro esistenza. Noi ti preghiamo.
2. Alle nostre orecchie, Signore, giunge il grido dei poveri che invocano giustizia, concedi loro di comprendere che dalla tua parola germogliano liberazione, giustizia, dignità. Noi ti preghiamo.
3. In mezzo a noi, Signore, tanti ti cercano in apparizioni ed esperienze straordinarie, concedi loro di comprendere che la tua parola è fondamento della fede, porta della speranza, fonte dell'amore. Noi ti preghiamo.
4. I popoli della terra, Signore, attendono pace e relazioni nuove, concedi loro di comprendere che l'obbedienza alla tua volontà è lievito di rinnovamento duraturo. Noi ti preghiamo.
5. Noi stessi, Signore, esitiamo a seguire la tua voce, concedici di comprendere che nell'obbedienza a te troviamo sicurezza, consolazione, vita nuova. Noi ti preghiamo.
6. L'annuncio della Chiesa, Signore, è talora reso muto dall'incoerenza e dal peccato, concedile di comprendere che nel convertirsi a te riesce anche a condurre a te gli uomini. Noi ti preghiamo.

Cel. Ascolta, Padre, la nostra preghiera
e manda lo Spirito Santo
a rendere la nostra fede fragile e muta
capace di annunciare con coraggio
il Figlio tuo nato da Maria,
Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

ANTIFONA

O Radice di Iesse,
che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano:
vieni a liberarci, non tardare.

Cantico del Benedictus

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente*
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso*
per bocca dei suoi santi profeti di un tempo:

salvezza dai nostri nemici*
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così Egli ha concesso misericordia ai nostri padri*
e si è ricordato della sua Santa Alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,*
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia*
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,*
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza*
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,*
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre*
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi*
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA

O Radice di Iesse,
che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano:
vieni a liberarci, non tardare.